

SAVIO CASSIER

La esistenza di questo magistrato, che era uno dei Savi di Terraferma, risulta da un atto del Senato del 1473. Egli aveva una gran parte delle incombenze dei Camerlenghi ed una supremazia sopra di essi. Poi non venne più nominato e, fino al 1526, i Camerlenghi rimasero alla dipendenza del Collegio dei Savi. In quest'anno, per alleviare il Collegio dei Savi di questa mansione, si tornò a nominarlo. Doveva soprintendere alla esazione delle imposte, alle casse dei magistrati, al ricupero e custodia del pubblico denaro. I Camerlenghi non potevano fare operazioni contabili e di cassa senza il suo intervento. In caso di difficoltà doveva rivolgersi al Collegio dei Savi ed al Senato.

La sua presenza non impediva agli Avogadori di Comun e ad altri magistrati di rivedere i conti dei Camerlenghi nei casi di loro competenza.

La sua attività durava un anno, ma doveva continuare ad occuparsi degli affari iniziati fino al loro espletamento, anche dopo uscito di carica.

Nel 1539, il Senato delegò nuovamente le sue funzioni al Collegio dei Savi e non tornò ad eleggerlo che nel 1543, dandogli le attribuzioni di un vero e proprio ministro delle finanze, ma restringendo a sei mesi il suo ufficio.

Decreti (1736-1796), 40; Decreti per dazio Stadella (1772-1777), 1; Decreti, lettere, disposizioni (1737-1797), 16; Scritture (1787-1796), 1; Lettere (1791-1796), 1; Lettere ai Rappresentanti di Terraferma (1763-1797), 2; Lettere dei Rettori (1754-1783), 169; Atti (per ordine alfabetico di voci), 33; Costituti e terminazioni (1787-1796), 2; Costituti di pieggerie (1761-1796), 1; Memorie (1755-1788), 9; Minute di informazioni (1767-1797), 18; Memorie (1766-1797), Ricevute di scritture (1774-1797), Lettere giacenti di pubblici rappresentanti, informazioni per provvigioni ai segretari della Cancelleria Ducale, bilanci, bilanci della Camera di Feltre, 6; Spese per la pace coi Cantoni di Barberia; per vacanze ducali, per potentati stranieri, per passaggio di principi, per regali a principi, ministri esteri, uomini illustri, per ambasciatori e residenti, per corrieri espressi, per cause fiscali, per casi particolari, ecc., 17; Vendita delle cariche dopo il 1780, 1; Appalti, partiti e ballottazioni, 2; Tariffa delle Poste, 1; Cassa (1758-1788), 10; Cassa libera (1767-1796), 18; Cassa affrancazion e libera (1736-1789), 31; Bilanci in generale della Pubblica Amministrazione (1789-1790) e del Cassierato (1768-1780), 1; Quaderni pagamenti a Pubblici rappresentanti (1767-1797), 2; Ristretti delle varie magistrature veneziane e delle Camere fiscali di Terraferma (1789-1793), 15; Registri relativi a Camere di Terraferma, 3; Documenti di spese, 240; Sommari di decreti (1714-1797), 7; Indice dei decreti e delle scritture relativi ad aumenti e gratificazioni (1790-1796), 1; Sommario di terminazion di magistrati diversi (1624-1775), 1; Indice di uffici e di persone che avevano diritto a ripetere pagamenti dal Savio Cassiere, 1; Miscellanea di atti imbustati, ma non catalogati, 74.

Complessivamente pezzi 724 dal 1624 al 1797.

Cfr.: A. S. V.: Indice 186-II.